



Poro, Re dell'Indie

Musica di

George Frederick Handel

Libretto di

Pietro Metastasio

HWV 28



Atto primo

Scena I

Campo di battaglia sulle rive dell'Idaspe. Tende e carri rovesciati; soldati, disperse armi, insegue, ed altri avanzi dell'esercito di Poro di Ptio da Alessandro.

Recitativo accompagnato

Poro

Fermatevi, compagni!

Ah! con la ruga mai si compra una vita.

A chi ragiono?

Sorte, m'abbandonasti!

È dunque in Cielo sì temuto

Alessandro, che a suo favor può far ingiusti i Numi?

Ah! si muora, e si scemi il trionfo a costui!

Già visse assai,

Chi libero moti.

In atto d'uccidersi

Gandarte Entra

Recitativo

Gandarte

Mio Re, che fai?

Poro

All'ira degli Dei involo un infelice.

Gandarte

Serbati alla vendetta. E a Cleofide vivi!

Poro

Oh Dei, quel nome d'amor

Di gelosia mi strugge il core!

Alessandro l'adora.

Gandarte

E puoi lasciarla?

Poro

No! Si contenda ancora quel tesoro al tivale.

Gandarte

Ma stuol nemico s'avanza,

Oh Dei! fuggi, mio Re nascondi!

Poro

Io fuggir?

Gandarte

Ah! Signore, dammi il regal tuo serto,

Almen s'inganni il nemico così

Si cava il cimiero

Poro

Ma il tuo periglio?

Gandarte

Pensa al tuo scampo!

Poro

Oh Dei!

Si scambiano i cimieri

Per tanta fedeltade esaurite pietosi i voti miei!

Aria di Gandarte

E' prezzo leggiero

d'un suddito il sangue,

Se all'indico impero

conserva il suo Re.

Oh inganni infelici,

Se al par dei nemici

restasse ingannato il fato da me.

Scena 2

Timogene con spada nuda, seguito di Macedoni

Recitativo

Timogene

Guerrier, t'arresta, e cedi

Quell' inutile acciaro.

Poro

Pria di vincermi, oh!

quanto di periglio e di sudor ti resta.

Timogene

Su, Macedoni, forza...

Poro

Volendosi difendere gli cade la spada

Ah! ferro ingrato!

Alessandro

Giungendo

Olà, fermate!

Io chiedo virtute in voi alla fortuna eguale.

Timogene

Il cenno eseguirò.

Parte

Poro

(Questo è il rivale.)

Alessandro

Guerrier, chi sei?

Poro

Mi chiamo Asbite; il Gange mi diè il natale;

E per un genio antico son di Poro seguace e tuo nemico.

Alessandro

Come ardito ragiona!

E quali offese tu soffristi da me?

Poro

Queste che soffre tutto il mondo
sconvolto dal tuo vasto desio di dominarlo.

Alessandro

T'inganni, Asbite;
Io cerco, per dar lustro a miei fasti,
Un emula virtù che mi contrasti.

Poro

Forse in Poro l'avrai.

Alessandro

Qual è di Poro l'indole, il genio?

Poro

È degno d'un guerriero e d'un Re.

Alessandro

(Oh coraggio sublime!)
Asbite, vanne libero al tuo Signor,
Digli che vinto solo da me si chiami;
Poi torni ai regni suoi.

Poro

Male scegliesti tuo ambasciator Asbite.

Alessandro

Generoso però tu parmi;
il passo abbia libero, Asbite,
E al fianco illustre prendi questa
Ch'io cingo, ricca di Dario e preziosa spoglia.

Si leva la spada dal fianco e la dà a Poro**Poro**

Il dono accetto;
E ti diran tra poco mille e mille ferite,
Qual uso a danni tuoi ne faccia Asbite.

Aria di Poro

Vedrai con tuo periglio
Di questa spada il lampo,
Come baleni in campo
Sul ciglio al donator.
Conoscerai chi sono,
Ti pentirai del dono,
Ma sarà tardi allor.

Parte**Scena 3****Recitativo****Alessandro**

Oh sublime ardimento!

Timogene entra con Erissena incatenata

La germana di Poro t'offre la sorte.

Erissena

Oh Dei! D'Erissena che fia?

Alessandro

Chi di quei lacci l'innocenza aggravò?

Timagene

Questi di Poro sudditi per piacerti.

Alessandro

Indegni, i ceppi sian raddoppiati a questi vili
E a Poro si scorti.

Tu real donzella in tanto libera sei;

Sta lieta e asciuga il pianto!

Aria di Alessandro

Vil trofeo d'un alma inbelle

E' quel ciglio allorchè piange;

Io non venni in fino al Gange

Le donzelle a debellar.

Ho rossor di quegli allori

Che non han fra i miei sudori

Cominciati a germogliar.

Parte**Scena 4****Erissena**

Questo è Alessandro?

Timagene

È questo.

Erissena

Io mi credea che avessero li Greci

Più rigido l'aspetto, Più fiero il care.

Timagene

Se le greche sembianze ti sono grate così,

Son Greco anch'io; t'offro gli affetti miei.

Erissena

Non è Greco Alessandro, O tu noi sei.

Timagene

(Alessandro m'offende sino nell' amor mio.

Mio padre uccise, farò vendetta, è Poro, Poro istesso...)

Ma dimmi,

Già per lui tra gli amorosi affanni

dunque vive Erissena

Erissena

Io?

Timagene

Si.

Erissena

T'inganni.

Aria di Erissena

Chi vive amante sai che delira,

Spesso si lagna, sempre sospira,

Nè d'altro parla che di morir.

Io non m'affanno, non mi querelo,

Già mai tiranno non chiamo il Cielo,

Dunque il mio core d'amor non pena,

O pur l'amore non è martir.

Partono

Scena5

Nella reggia di Cleofide. Cleofide con seguito.

Recitativo

Cleofide

Perfidi! Se di Poro a ricercar nel campo.

Poro entra

(Ecco l'infida!)

Io vengo apportator di fortunati eventi.

Cleofide

Respira, oh cor! Che arrechì?

Poro

Per Alessandro al fine si dichiarò la sorte;

A me non resta che un inutile ardir.

Cleofide

Son queste, oh Dei, le felici novelle?

Poro

Io non saprei per te più liete immaginarne;

il caro verrà tra poco a offrirti i suoi trofei

Cleofide

Ah! non dirmi così; Che ingiusto sei!

Poro

Ingiusto? A ogn'uno è noto,

Che di lui serpe la tua beltà farsi tiranna.

Cleofide

Ogn'uno pur s'inganna;

Torna a te stesso.

Poro

Ah! so che l'ami.

Cleofide

Sol per salvarti io fingo;

tu geloso così m'offendi?

Poro

Oh! Dei! Cleofide

Tollerar più non posso

così barbari oltraggi;

Vo' fuggir questo Cielo.

Poro

Fermati; ascolta!

Io ti prometto, oh cara,

Di mai più dubitar della tua fede.

Cleofide

Ancor non m'assicuro; giuralo!

Poro

A tuoi i nostri Dei lo giuro.

Aria di Poro

Se mai più sarò geloso,

Mi punisca il sacro Nume
Che dell'Indie è domator

Scena 6

Entra Erissena accompagnata da Macedoni

Recitativo

Cleofide

Erissena, che veggo?

Poro

Io ti credevo prigioniera nel campo.

Erissena

Il vincitor pietoso a voi mi rende.

Cleofide

Che di me ti richiese?

Poro

(Oh che desto!)

Erissena

Ridirti non saprei.

Si chi mi piacque quel dolce favellar,

Quel bel sembiante, quell' alma grande, il brio....

Poro

(Ah! ch'importuna.)

Cleofide, da te questo non chiede.

Cleofide

Macedoni guerrieri, tornate al vostro Re,

Ditegli, quanto anche tra noi la sua virtù s'ammira,

Ditegli, che al suo piede

tra le falange armate Cleofide verrà.

Partono i Macedoni

Poro

Come?

Cleofide a Poro

N'andate!

Che insolito timore or t'avvelena?

Poro

Lo tolga il Cielo.

(Oh giuramento! Oh pena!)

Aria di Cleofide

Se mai turbo il tuo riposo,

Se m'accendo ad altro lume,

Pace mai non habbia il cor.

Fosti sempre il mio bel nume,

Sei tu solo il mio diletto,

E sarai l'ultimo affetto,

Come fosti il primo amor.

Parte

Scena 7

Recitativo**Poro**

Cleofide va al campo

Ed io qui resto?

Erissena

Scaccia un vano timore!

Poro

Soffrir non posso più;

Pronto si segna quel infedel...

Gandarte sopraggiunge**Gandarte**

Dove, mio Re?

Poro

Nel campo.

Gandarte

Sire deh frena un disperato ardire.

Seppi che ti Reggio serto Timagene ingannò.

Poro mi crede; mi parlò;

Lo scopersi nemico d'Alessandro:

Assai da lui noi possiamo sperare.

Poro

Ah! Non è questa la mia cura maggiore.

Al Greco duce Cleofide s'invia

Non deggio rimaner.

Gandarte

Fermati; e vuoi per vana gelosia scomporre i grandi segni?

Poro

Ah lo conosco, amico,

E mille volte il giorno scaccio i sospetti,

E a ricadervi io torno.

Aria di Poro

Se possono tanto due luci vezzose,

Son degne di pianto le furie gelose

D'un alma infelice, d'un misero cor.

S'accenda un momento chi sgrida,

Chi dice che vano è il tormento,

Che ingiusto è 'l timor.

Parte**Scena 8****Recitativo****Erissena**

Dimmi: vedesti in sù gli opposti lidi dell'Idaspe Alessandro?

Gandarte

Ancor nol vidi.

Erissena

Se Alessandro una volta giungi a veder,

Gli troverai nel volto insolita beltà.

Gandarte

Per fama è nota.

Erissena

Lega il cor quando parla;
Porta le grazie in fronte, e...

Gandarte

Temo, oh cara,
Sia detto con tua pace
che Alessandro ti piaccia.

Erissena

E ver, mi piace.

Gandarte

Ti piace? Oh Dei! Crudele,
Gli affetti a me dovuti altrui comparti?

Erissena

Dunque per ben amarti
tutto il resto del mondo odiar degg'io?

Gandarte

Me infelice! Che intendo?
Chi udii caso in amore eguale al mio?

Aria di Erissena

Compagni nell'amore
se tollerar non sai,
Non puoi trovare un core
che avampa mal per te.
Chi tanta ne richiede
si rende altrui molesto,
Questo rigor di fede
più di stagion non è.

Partono**Scena 9**

Gran padiglione d'Alessandro vicino all'Idaspe, con vista della Reggia di Cleofide su l'altra sponda del fiume.

Recitativo**Alessandro**

(Ecco vien la cagion de' miei tormenti.)

Sinfonia

Si vedano venire molte barche per il fiume dalle quali scendono Indiani che portano molti doni. Cleofide sbarca dalla barca principale e viene incontrata da Alessandro.

Recitativo**Cleofide**

Ciò che t'offro, Alessandro.
E quanto di più raro ha il nostro suolo.

Alessandro

Vil desio di tesori qui non mi trasse.
Timagene, alle navi tornino quei tesori.

Timagene si ritira

Siedi, oh Regina!

(Che amabile sembianza!)

Cleofide

(Mie lusinghe alla prova.)

Alessandro

(Alma. costanza!)

Cleofide

A te, Signor, non voglio rimproverar se mie sventure.

Basti dirti, ch'io non credea

Che venisse Alessandro per trionfar.

oh Dei! di donna imbellè,

Che ammira i pregi suoi,

Che sua clemenza spiegò come se fosse.....

Alessandro

(E qual assalto?)

Cleofide

Nello stato infelice ove mi vedo.

Non chiamarmi nemica;

Altro non chiedo.

Alessandro

Tu di Poro in soccorso...

Cleofide

Oh Dei, che ascolto!

Sei tu che parli?

Si perda pur scettri, vassalli,

E vita, negli Eliti onorata

Quest'alma havrà sembianza.

Alessandro

(Ah sento vacillar la mia costanza.)

Cleofide

Tu non mi guardi,

E fuggi l'incontro del mio ciglio?

Tanto odiosa ti son?

Alessandro

Ma... non è ver... seppi... t'inganni,

Oh Dio! (M'uscì quasi dal labbro: idolo mio.)

Scena 10

Timagene entra

Recitativo

Timagene

Monarca. impaziente il Duce Asbite

chiede a nome di Poro teco parlar.

Scena 11

Recitativo

Alessandro

Scusa, oh Regina! Ei venga.

Poro entra

(Eccola; oh gelosia!)

Cleofide

(Poro?)

Poro

Perdona, Cleofide.

Alessandro di tua lunga dimora.

Ci n'è ben degno.

Cleofide

(Già di nuovo è geloso! Ardo di sdegno).

Alessandro

Parla, Asbite. che chiede Poro da me?

Poro

L'offerte tue ricusa;

Ne vinto ancor si chiama

Alessandro

Tenti dunque di nuovo...

Cleofide

Eh no, sospendi, Signor, La tua credenza.

Alla mia reggia, amico, Oh vincitor, vieni,

E saprai meglio di Poro i sensi.

Poro

Non fidarti, Alessandro!

E' quella infida avvezza ad ingannar.

Alessandro

Dì troppe audace.

Poro

Tradì il mio Re in amor...

Cleofide

(S'ingelosisce.)

E chi potrebbe, oh Dei,

Non amar Alessandro?

Poro

(Oh infedeltà!)

Alessandro

Che ascolto?

Cleofide

Ah! se l'acquisto potessi del tuo cor.....

Alessandro

Basta, oh Regina;

Godi pur la tua pace e i regni tuoi;

Amico e difensor, lodo ed ammiro,

Ma però non adoro il tuo sembiante;

Son guerrier sul Idaspe,

E non amante.

Aria di Alessandro

Se amor a questo petto
non fosse ignoto affetto.

Per te m'accenderei,

lo proverei per te.

Ma se quest'alma avvezza non è
a si dolce ardore,

Colpa di tua bellezza,
colpa non è d'amore,
E colpa mia non è.

Parte

Scena 12

Recitativo

Poro

Lode agli Dei!
Son persuaso al fine della tua fedeltà.

Cleofide

Lode agli Dei!
Poro di me si fida, più geloso non è.
Ricordo il giuramento.

Poro

La promessa rammento.

Cleofide

Si conosce

Poro

Si vede

Cleofide

Che placido amator!

Poro

Che bella fede!

Duetto Poro e Cleofide

Poro

Se mai turbo il tuo riposo
Se m'accendo per altro lume
Pace mai non abbia il cor.

Cleofide

Se mai più sarò geloso,
Mi punisca il sacro Nume,
Che dell'Indie è domator.

Poro

Infedel! Quest'è l'amore?

Cleofide

Menzognier! Quest'è la fede?

Poro e Cleofide

Chi non crede al mio dolore,
Che lo possa un dì provar.

Poro

Per chi perdo, giusti Dei.
Il riposo de' miei giorni?

Cleofide

A chi mai gl'affetti miei,
Giusti Dei, serbai sin'ora?

Poro

Ah! si mora,

Cleofide

Ah! si mora,
E non ai torni per l'ingrato a sospirar.

Poro

E non si torni per l'ingrata a sospirar.



A tto Secondo

Scena 1

Campagna con tende preparati da Cleofide per l'esercito greco. Ponte su l'Idaspe. Campo d'Alessandro disposto in ordinanza, Soldati Greci, ed appresso loro Alessandro con Timagene.

Cleofide entra

Recitativo

Ad Alessandro

Signor, l'India festiva esulta meco al tuo gradito arrivo.

Alessandro

Di tua gentil favella mi compiaccio, oh Regina.

Cleofide

Ormai sicuro puoi riposar sulle tue palme.

Alessandro

Ascolto strepito d'armi!

Cleofide

(O stelle!)

Alessandro

Timagene, che fia?

Timagene

Poro si vede apparir minaccioso.

Cleofide

(Ah! non fur vani i miei sospetti, oh Numi!)

Alessandro

E ben, Regina, io posso Ormai sicuro sulle palme posar?

Cleofide

Se colpa mia, Signor...

Alessandro

Di questa colpa si pentirà
chi disperato e folle tante volte
irritò gli sdegni miei.

Cleofide

(L'amato ben voi difendete, oh Dei!)

Parte

Sinfonia

Gli Indiani assalgono i Macedoni. Gandarte con pochi seguaci corre sul mezzo del ponte ad impedire il passo all'esercito Greco. Si vede cadere parte del ponte. I Macedoni si ritirano intimoriti dalla caduta.

Recitativo

Gandarte

Seguitemi, oh compagni!

Unico scampo è quello ch' io vi addito.

Getta la spada ed il cimiero nel fiume

Ah secondate, pietosi Numi,

Il mio coraggio!

illeso s'io resterò per il cammino ignoto.

Tutti i miei giorni io vi consacro in voto.

Si getta dal ponte nel fiume, seguito dai suoi compagni

Scena 2

Porò senza spada, seguito da Cleofide

Recitativo

Cleofide

Mio ben!

Porò

Lasciami!

Cleofide

Oh Dei! sentimi, dove fuggi!

Porò

Io fuggo, ingrata,

L'aspetto di mia sorte;

Io date fuggo.

Cleofide

Ah! più tosto m'uccidi,

Che lasciarmi così. Mia dolce vita!

Porò

Coll'amato Alessandro al fin ti lascio.

Cleofide

Finsi sol per punirti.

Porò

Eh, ti conosco...

Cleofide

Ecco a tuoi piedi.

Oh caro, un'amante Regina

Di lagrime fedeli aspersa il volto.

Porò

(Mi giunge a indebolir, se più l'ascolto.)

Cleofide

Ingrato, non partir!

Vedrai ch' io sia...

Va per gettarsi nel fiume

Porò

Cleofide, che fai? Fermati, oh Dei!

Scusa il mio fallo,
E se tu m'ami, oh cara,
Perdona al mio furor!

Cleofide

(M'intenerisce.)

Senti:

Pur voglio darti del mio fedele amor
L'estrema prova;
Uniamoci in sacro nodo, e questo il punto
Dei tuoi dubbi gelosi ultimo sia.
Porgimi la tua destra; ecco la mia.

Poro

In tal fausto momento
la mia sorte crudel più non rammento.

Duetto Cleofide e Poro

Cleofide

Caro amico amplesso!
al mio seno,

Poro

Dolce amico amplesso! al core oppresso,

Cleofide e Poro

Già dai vita e fai goder.

Cleofide

Tua mi rendo,

Poro

A te mi dono,

Cleofide

Idol mio, fedel ti sono,

Poro

Son per te costante e forte;

Cleofide

Teco voglio e vita e monte;

Poro

Spera. oh bella,

Cleofide

Spera, oh caro,

Poro e Cleofide

E non temer!

Recitativo

Cleofide

Ah Ciel! viene il nemico;

Eccoci prigionieri.

Poro

Oh Dei! Vedrassi la consorte di **Poro**

Preda dei Greci a gl'impudici insulti?

Cleofide

Sposo amato, risolvi,

Un consiglio, un aiuto!

Poro cava uno stile

Eccolo! è questo barbaro,
Sì, ma necessario,
E degno del mio,
del tuo gran core.
Ah! Che trema la man,
vacilla il piede!
Perdona i miei furori
Adorato mio ben, perdona e mori!
Va per ferirla; Alessandro lo disarmo

Scena 3

Alessandro

Crudel, t'arresta!

Cleofide

Aita, oh stelle!

Alessandro

A Poro

E d'onde tanta temerità?

Poro

Dal mio sublime carattere...

Cleofide

(Si scopre, oh Dei!)

Poro

Io sono...

Cleofide

Egli è di Poro esecutor.

Alessandro

Ma Asbite eseguir non dovea si reo comando.

Poro

Non son più quell'Asbite; ma...

Cleofide

Le veci sostiene del suo Re;

Così si scorda d'esser Asbite.

Poro

No, sappi Alessandro...

Scena 4

Timogene entra

Recitativo

Timogene

Pronto le greche schiere,

Signor, vieni a sedar.

Chiede ciascuno di Cleofide il sangue,

Ogn'un la crede rea dell'insidie.

Poro

Ella è innocente, ignota le fu la trama;

Il Primo autor son io.

Cleofide

(Ohime!)

Alessandro

Barbaro!

E credi pregio l'infedeltà?

Cleofide

Signor, se mai...

Alessandro

Abbastanza è palese la tua innocenza,
E sia nota alle schiere.

Da ogni insulto si guardi Cleofide;

E l'altiero custodito rimanga;

È prigioniero.

Poro

Io prigionier?

Cleofide

Deh! lascia Asbite in libertà,

Calma lo sdegno!

Alessandro

Di sì bella pietà si rese indegno.

Aria di Alessandro

A Cleofide

D'un barbaro scortese

Non rammentar l'offese;

E' un pregio ch'innamora

Più che la tua beltà.

A Poro

Da lei, crudel,

che ingiustamente offendi.

Quella pietade apprendi

Che l'anima tua non ha.

Parte

Scena 5

Timagene entra

Recitativo

Timagene

Macedoni, alla reggia Cleofide si scorga

E intanto Asbite meco rimanga.

Cleofide

(In libertà potessi, senza scoprirlo,

almen dargli un addio!)

Poro

(Potessi all'idol mio libero favellar!)

Cleofide

De' casi miei,

Timagene, hai pietà?

Timagene

Più che non credi.

Cleofide

Ah! se Poro mai vedi,

Digli dunque per me,
Che non si scordi
Alle sventure in faccia
la costanza d'un Re;
Ma soffra, e taccia.

Aria di Cleofide

Digli ch'io son fedele.
Ch'è il mio tesoro,
Che m'ami, ch'io l'adoro,
Che non disperi ancor.
Digli, che la mia stella
Spero placar col pianto,
Che lo consoli intanto
L'immagine di quella
Che vive nel suo cor.

Parte

Scena 6

Recitativo

Poro

(Tenerezze ingegnose!)

Timagene

Amico Asbite, siam pur soli una volta.

Poro

E con qual fronte
Mi chiami amico?

Al mio Signor prometti

Sedur parte de Greci,

E poi l'inganni?

Chi può di te fidarsi?

Timagene

Io mille prove ti darò d'amistà.

Va; la mia cura prigionier non t'arresta.

Libero sei; la prima prova è questa.

Poro

Ma come ad Alessandro discolperai?

Timagene

Fingerò morte o fuga.

Tu ricerca di Poro e reca

A lui questo mio foglio,

Ove le mie discolpe vedrà

E le sue speranze.

Gli dà una lettera

Poro

E qual mercede porro renderti, amico, a tanta fede?

Provi Alessandro con sua gran sventura

Quanto è lieve ingannar chi si assicura.

Aria di Poro

Senza procelle ancora
Si perde quel nocchiero,
Che lento in sù la prova
Passa dormendo il dì.
Sognava il suo pensiero
Forse l'amiche sponde,
Ma si trovò fra l'onde
Allor che i lumi apri.

Partono

Scena 7

Appartamenti nella reggia di Cleofide

Recitativo

Gandarte

E tentò di svenarti?
Ah! che furore!

Cleofide

Fu trasporto d'amor

Gandarte

Barbaro amore!

Cleofide

Viene Alessandro,
Oh Cielo! il tuo periglio... Celati per pietà!

Gandarte

Numi, consiglio!

Si nasconde

Scena 8

Alessandro entra

Per salvarsi, oh Regina,
tentai il campo frenar;
Ma rea ti crede,
E minacciando il sangue tuo richiede.

Cleofide

Abbialo pur,
benchè innocente.
Io vado volontario ad offrirmi.

Alessandro

Eh no, t'arresta,
una via ancor mi resta per salvarti
Rispetti ogni schiera orgogliosa
Una parte di me; sarai mia sposa.

Cleofide

sorpresa

Io sposa d'Alessandro?
E grande il dono;
Ma il mio destin... La tua grandezza...
Ah! cerca un riparo migliore.

Alessandro

E qual, se il campo una vittima chiede?

Gandarte si palesa

Gardarte

Eccola.

Cleofide

(Oh stelle!)

Alessandro

Chi sei?

Gandarte

Porò suo io.

Alessandro

Come qui penetrasti?

E ben, chiedi pietà, perdono?

Gandarte

Io vengo a offrirti il regio capo,

Se una vittima chiedi.

Io meditai sol l'insidie, l'inganni,

E i tradimenti.

Son Cleofide e Asbite ambo innocenti.

Alessandro

(Oh corraggio, oh fortezza!)

Cleofide

(Oh fede ch'innamora!)

Alessandro

(E sia ver che mi vinca

Un barbaro in virtute?)

Porò, poichè in sua vece

il reggio capo offrisci,

La meritasti assai.

Dall'atto illustre la tua grandezza

E l'amor tuo comprendo.

Onde a te (non so dirlo) a te la rendo.

Parte

Cleofide

Magnanima clemenza!

Gandarte

Alta pietade!

Scena 9

Recitativo

Cleofide a Gandarte

Quanto dobbiamo ai tuoi pietosi inganni!

Ma qui giunge Erissena.

Gandarte

Oh come asperso di lagrime il volto!

Cleofide ad Erissena

Eh! non è tempo di pianto, Oh Principessa!

Abbiam libero il varco.

Ed Alessandro al mio sposo mi rende.

Andremo altrove,

A respirar con Poro aure felici.

Erissena

Ah! che Poro mori!

Cleofide

Come?

Gandarte

Che dici?

Cleofide

Quando? perchè?

Finisci di trafiggermi 'l cor!

Erissena

Sai che rimase, credulo Asbite,

A Timagene in cura...

Cleofide

E ben?...

Erissena

Cinto da' Greci,

Ei risoluto fra lor la via s'aperse,

e lanciò nell'Idaspe, e si sommerse.

Aria di Cleofide

Se il Ciel mi divide dal caro mio sposo,

Perchè non m'uccide pietoso il dolor?

Divisa un momento dal dolce tesoro,

Non vivo, non moro,

Mà provo il tormento d'un viver penoso,

D'un lungo martir.

Parte

Scena 10

Recitativo

Gandarte

Adorata Erissena,

Fra sì crudi disastri fuggiata da questa

In più sicura parte.

Tuo sposo e difensor sarà Gandarte.

Erissena

Vanno solo: io sarei d'impaccio al tuo fuggir.

La tua salvezza utile è all'Indie.

E un giorno ancor potrai

A favor degli oppressi usar la spada.

Gandarte

E dove senza te spero ch'io vada?

Aria di Gandarte

Se viver non poss'io

lungi da te, mio bene,

Lasciami almen, ben mio,

morir vicino a te.

Che, se partissi ancora,

L'alma faria ritorno,
E non so dirti allora
Quel che farebbe il piè.

Parte

Scena 11

Recitativo

Erissena

E pur, chi 'l crederia?
Fra tanti affanni non so dolermi;
E mi figura un bene
Quando costretta a disperar mi vedo.
Ah! fallaci speranze,
Io non vi credo.

Aria di Erissena

Di rendermi la calma prometti,
Oh speme infida,
Ma incredula quest'alma
più fede non ti dà.
Chi ne provò lo sdegno,
Se folle al mare si fida,
Dei suoi perigli è degno,
Non merita pietà.



A tto Terzo

Scena 1

Portici de 'giardini reali

Recitativo

Poro

Erissena!

Erissena

Entra

Che miro?

Poro, tu vivi?

Poro

E quando morto io fui?

Erissena

Si pubblicò che disperato

Asbite nell'Idaspe morì.

Poro

Follia ingegnosa,
che d'Alessandro ad evitar lo
sdegno Timagene inventò.

Erissena

Lascia ch'io vada
Di sì lieta novella a Cleofide...

Poro

Ascolta!
In sin ch'io giunga un disegno a compir,
Giova ch'ogn'uno mi creda estinto.
Taci, e trova solo Timagene l'amico,
A cui dirai,
che nel giardino ascoso
quivi Alessandro attendo.
Io di svenarlo,
Ei di condurlo abbia la cura.

Erissena

Oh Dei!

Poro

Tu impallidisci e temi?

Erissena

Temo, che Timagene...

Poro

Poro cava una lettera

Eccoti un foglio di sua man
che mi stimola alle insidie.
Mostrarti mia germana,
e mostra che ti diede in vario sesso
Un istesso coraggio,
Un sangue istesso.

Aria di Poro

Risveglia lo sdegno,
Rammenta l'offesa,
E pensa a qual segno,
Mi fido dite.
Nell'aspra contesa di tante
Vicende da te sol dipende
L'onor dell'impresa.
La pace d'un regno,
La vita d'un Re.

Parte

Scena 2

Erissena

Ah! funesto commando!

Cleofide entra, piange

Cleofide

Oh! ingiusta sorte!

Erissena

(Lagrima intempestiva;

Mi fa pietà, le vorrei dir che vive.)

Scena 3

Alessandro entra

Alessandro

Regina, è dunque vero

Che non partisti?

che mi chiami?

come senza Poro qui sei?

Cleofide

Mi lasciò! Lo perdei.

Alessandro

Troppo contro di te grande è '1 furore.

Cleofide

Si, ma più grande è d'Alessandro il core.

Alessandro

Che far poss 'io?

Cleofide

Della tua destra il dono

De' Greci placherà l'ira funesta,

Tu me la offrìsti; e '1 sai.

Erissena

(Sogno o son desta?)

Alessandro

(Oh sorpresa! oh dubbiezza!)

Cleofide

A che pensoso?

Tu solo puoi salvarmi.

Deh! magnanimo eroe,

Non più sospendi.

Alessandro

Vanne al tempio;

Verrò, sposo m'attendi.

Parte

Scena 4

Erissena

Cleofide, sì presto io non credea

Vederti inaridir sul ciglio il pianto.

Quando costa sì poco

L'uso della virtude,

E a chi non piace?

Cleofide

Si inganna a giudicar

Chi è troppo audace.

Aria di Cleofide

Se troppo crede al ciglio
Colui che va per l'onde,
In vece del naviglio
Vede partir le sponde,
Giura che fugge il lido,
E pur così non è.
Se troppo al ciglio crede
Fanciullo al fonte appresso
Scherza coll'ombra
E vede moltiplicar se stesso,
E semplice deride l'immagine di se.

Parte**Scena 5****Erissena**

Giunge Alessandro
Oh Dei! Sdegnato parmi.

Alessandro entra con due guardie**Alessandro**

Oh infedeltà!
In non avrei potuto
Figurarmi Erissena...

Erissena

(Ah! di noi parla.)
Perchè, Signor,
con tanto sdegno?

Alessandro

Ingrato a benefizi miei...

Erissena

Pietà, Alessandro...

Alessandro

Timagene fedel,
che diè l'avviso, venga.

Partono le due guardie**Erissena**

Che indegno!
Accusa gli altri del suo delitto!
E Poro ed io, Signor, siam innocenti.

Gli dà la lettera di Timagene

In questo foglio
Vedrai l'autor del tradimento.

Alessandro

E quando io mi dolsi di voi?
De' Greci io parlo,
Ribelli al mio voler.

Erissena

(Che feci mai?
timor mi tradi,
Ah! m'ingannai!)

Alessandro

Legge.

A chi mai darò più fede?
Parti, Erissena, parti.

Erissena

Ah! tu mi scacci!
E pur, Signore, io sono...
Devo perder così
Di fida il vanto?

Alessandro

Eh! non dolerti tanto; Un dubbio al fin...

Erissena

Ma il cor che gloria accende
Un dubbio di tradimento offende.

Aria di Erissena

Come il candore d'intatta neve
È d'un bel care la fedeltà.
Un Orma sola che in se riceve
Tutta le invola la sua beltà.

Parte

Scena 6

Alessandro

Per qual via non pensata
mi scopre il Cielo un traditor!
Ma viene.

Timagene

Entra

Mio Signor, già sedai...

Alessandro

Taci! Un consiglio da te desio,
Qual pena merita un traditore
che pria amico mi fu?

Timagene

Con un supplizio orrendo lo punirei.

Alessandro

Ma l'amistade offendo.

Timagene

Palesa il traditor, scopriilo ormai.

Alessandro

Prendi! Leggi quel foglio,
E lo saprai.

Gli dà la lettera

Timagene

"Selle! Il mio foglio! o son perduto; oh sorte!

Porro nascosto dietro ad un colonnato intendo il tutto

Alessandro

Tu impallidisci e tremi?

Timagene

S'inginocchia

Ah! Signor, al tuo piè...

Alessandro

Sorgi! Mi basta per ora il tuo rossor;
Ti rassicura nel mio perdono,
E conservando in mente del fallo tuo
La rimembranza ancora.
Ad esser fido un'altra volta impara.

Aria di Alessandro

Serbati a grandi Imprese,
Acciò rimanga ascosa
La macchia vergognosa
Di questa infedeltà,
Che nel sentier d'onore se ritornar saprai,
Ricompensata assai vedrò la mia pietà.

Partono

Scena 7**Poro**

Ecco spezzato il solo filo di mie speranze.
A che più giova questa misera vita?
Cielo! Oh sorte!
Finisca il mio martir
colla mia morte!

Gandarte**Entrando**

Re! Tu vivi?

Poro

Amico, posso della tua fede
Assicurarmi ancor?

Gandarte

Tutto ne attendi.

Poro

Dunque stringi quel brando,
ferisci questo sen.
Tu impallidisci?

Gandarte

Mio Signor...

Poro

Sei vile.

Gandarte

Se ben palpita il cor...

Poro

Che tardi?

Gandarte

All'opra!

Rivolge il volto non mirando Gandarte, e questo allontanandosi da lui, si pone in atto di uccider se stesso

Gandarte, oh Re,
La sua viltà ti scopra.

Scena 8

Erissena entra, trattiene Gandarte

Erissena

Fermati!

Poro

Rivolgendosi a Gandarte

Oh Ciel, che fai?

Erissena

Qui di morir si parla,

E intanto altrove

Un placido imeneo stringe Alessandro

All'infedel tua sposa.

Poro

Come?

Gandarte

E fia ver?

Erissena

Tutto risuona il tempio di Giove,

Arde l'incenso,

E a queste nozze

Mancan pochi momenti.

Poro

Udiste mai più perfida incostanza?

Ah, Gandarte! Ah, germana!

Io mi sento morir.

Gelo ed avvampo d'amor,

Di gelosia!

Lagrimo e fremo di tenerezza e d'ira!

Ed è sì fiero di sì barbare

smanie il moto alterno,

Ch'io Sento nel mio cor tutto l'inferno.

Aria di Poro

Dov'è?

S'affretti per me la morte;

Poveri affetti! Barbara sorte!

Perchè tradirmi? Sposa infedel!

Lo credo appena: l'empia m'inganna!

Questa è una pena troppo tiranna,

Questa è un tormento troppo crudel.

Parte

Scena 9

Erissena

Gandarte, in questo stato

non lasciarlo, se m'ami.

Gandarte

Addio, mia vita.

Non mi porre oblio,

Se questo fosse mai

L'ultimo addio.

Aria di Gandarte

Mio ben, ricordati,

Se avvien ch'io mora,

Quanto quest'anima fedel t'amò.

E se pur amano le fredde ceneri,
Nell'urna ancora t'adorerò.

Parte

Scena 10

Erissena

D'inaspettati eventi
Qual serie è questa!
Oh come l'alma mia,
Non avvezza a sì strane vicende,
Si perde, si confonde,
E nulla intende!

Aria di Erissena

Son confusa pastorella,
Che nel bosco a notte oscura,
Senza face, senza stella,
Infelice ti smarrì.
Ogni moto più leggiere mi spaventa
E mi scolora;
È lontana ancor l'aurora,
E non spero un chiaro dì.

Parte

Scena 11

**Tempio magnifico dedicato a Bacco, con rogo nel mezzo che poi s'accende.
Poro con stilo alla mano, e Gandarte.**

Poro

Tu mi contrasti invano.

Vedendo venir Cleofide, si nasconde nel tempio

La coppia rea cadrà per questa mano.

Scena 12

Entrano Alessandro e Cleofide, guardie, baccanti e ministri del tempio

Cleofide

Nella odorata pira
Si destino le fiamme!

I ministri accendono il rogo

Alessandro

E' dolce sorte
D'un alma grande
Accompagnar insieme
E la gloria e l'amor.

Poro

(Reggete il colpo
Vindici Dei!)

Alessandro

Accostandosi a Cleofide

S'uniscano, oh Reina,

Ormai le destre, e i cori.

Poro esce collo stilo impugnato, poi si ferma

Cleofide

Ferma: è tempo di morte, non d'amori.

Alessandro

Come?

Poro

Poro si ritira di novo

(Che ascolto!)

Cleofide

Io fui consorte a Poro;

Ei più non vive;

Io deggio su quel rogo morir.

Scusa l'inganno!

Or s'adempisca il sacrificio appieno.

In atto di andare verso il rogo

Alessandro

Ah! noi deggio soffrir.

Cleofide

Impugna uno stilo

Ferma, o mi sveno.

Poro

(Oh inganno! Oh fedeltà!)

Alessandro

Stelle, che far degg'io?

Cleofide

Spirto amato dell'idol mio,

Deh! raccogli i miei sospiri,

Se pur giri intorno a me!

Scena Ultima

Entrano Timagene, che conduce Poro prigioniero. Erissena, Gandarte

Recitativo

Cleofide

Come! Poro?

Alessandro

Ed è vero?

Cleofide

Sogno! E sei tu, mio bene? Ah! L'ombra...

Getta lo stilo

Poro

No, mia cara;

Ecco il tuo sposo.

Vuol inginocchiarsi

Del mio tenero amor

L'estremo eccesso perdona!

Cleofide

Ecco il perdono

In questo amplesso.

Alessandro

Oh strano ardir!

Poro

Ad Alessandro

Ma che m'è fedele
l'idolo mio adorato.
sfido la tua fortuna,
E astri, e 'l fato.

Alessandro

Poro, con troppo orgoglio
A me favelli;
Pensa alle offese.
E la tua sorte,
E leggi.

Poro

Sia qual tu vuoi,
Ma sia sempre degna d'un Re la sorte mia.

Alessandro

E tal sarò.
Chi seppe serbar l'animo regio
In mezzo a tante
Ingiurie del destin.
Degno è dei trono;
E regni, e sposa,
E libertà ti dono.
E il tuo fedel Gandarte.

Poro

Avrà Erissena.

Alessandro

E di più regni in quella
Di là del Gange
A me suddita parte.

Cleofide

Oh magnanimo!

Gandarte, Erissena

Oh grande!

Poro

Oh augusto eroe!

Cleofide

Sposo tanto adorato!

Poro

Sposa tanto adorata!

Cleofide. Poro

Oh! di giocondo!

Cleofide, Poro, Erissena, Gandarte, Timagene

Ad Alessandro

Degno sei di regnar su tutto il mondo.

Duetto Cleofide e Poro

Cleofide

Caro, vieni a' mio seno
Dopo tanto soffrir!
Sento ch'io vengo meno
Per un sì gran gioir.

Poro

Cara, torno al tuo seno
Dopo tanto soffrir!
Scaccia sì bel sereno
L'ombra del mio martir.

Coro

Cleofide, Poro, Erissena, Gandarte, Alessandro, Timagene

Dopo tanto penare
E più grato il piacer;
Chi sà, costante amare,
Rende immenso il goder.

Fine dell'Opera



A cura di
www.haendel.it
http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever
Settembre 2005